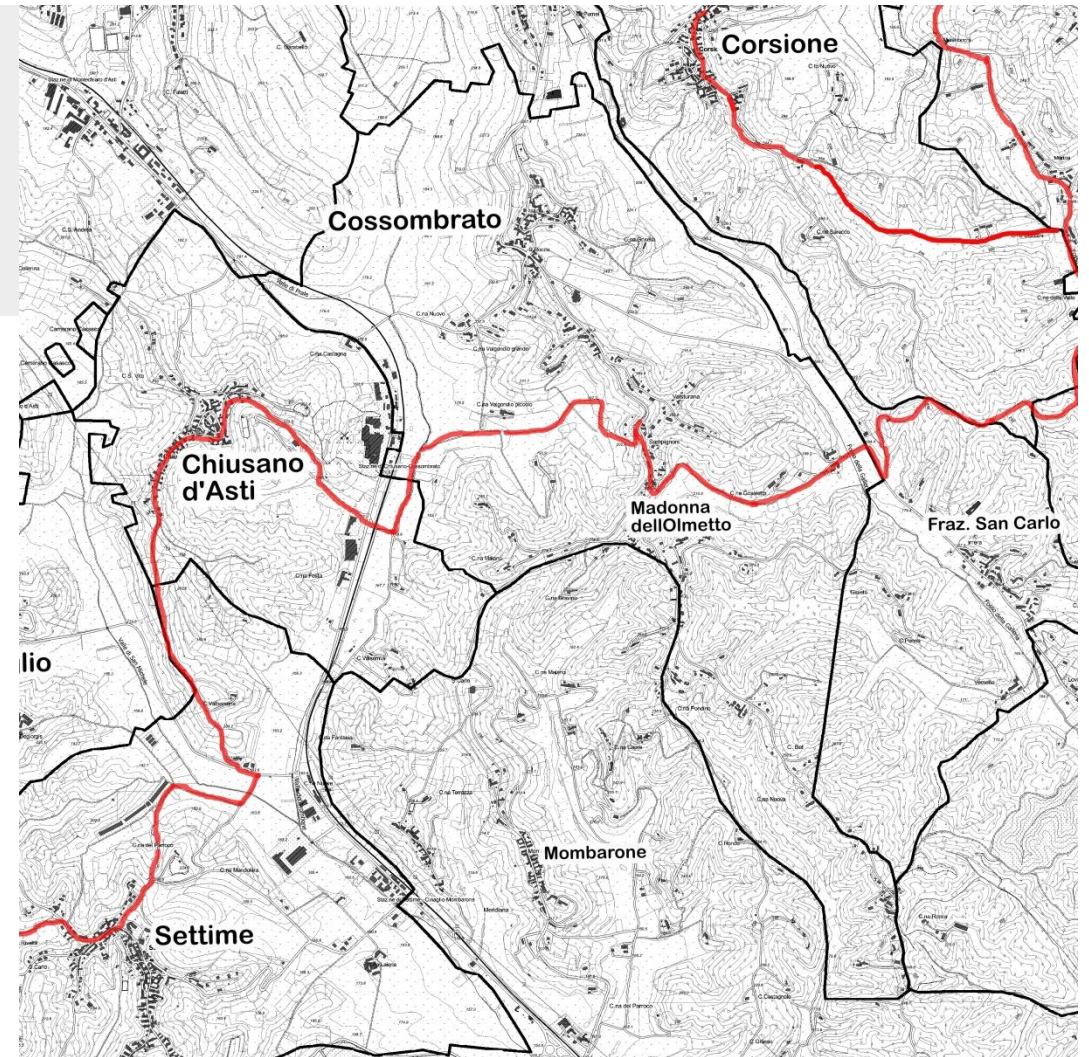


COSSOMBRATO



MICROAREA N.14
«Tra Val Versa e Val Rilate. La storia.»

Percorso outdoor
«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 1»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

I documenti storici attestano che verso la fine del **XIII secolo** con il nome *Corsebrando* si indicavano **due villaggi**, situati a poca distanza l'uno dell'altro sul crinale della stessa collina, tra il Castello di Corsebrando di Villa e quello dei *Pelletta* dell'attuale Cossombrato. Durante le guerre contro il Marchesato del Monferrato, il Comune di Asti fece di Cossombrato un avamposto militare. Alla fine del Trecento anche Cossombrato, come molte altre terre vicine, entrò a far parte della dote di *Valentina Visconti*, ma i diritti feudali vennero riconfermati ai signori *Pelletta* il cui blasone compare ancora oggi nello stemma comunale.

Il **toponimo** è composto dalla voce *corte*, seguita da un nome germanico, probabilmente *Sinberaldus*, a sua volta composto da *Sinibaldus* e *Beraldus*.

Il **borgo castellano** si presenta come un insediamento di sommità formato da due nuclei principali: uno situato ad ovest, ai piedi del Castello, e l'altro a sud, intorno a un pregevole edificio comunemente chiamato *il Castello*. Nel suo insieme l'abitato si snoda a spirale intorno alla collina.

GLI ELEMENTI URBANI

Percorso di collegamento tra i due castelli

Il paese mostra un andamento a spirale intorno alla collina ed è formato da due nuclei principali, ben riconoscibili. Il tratto di collegamento tra i due nuclei si sviluppa con slarghi e vicoli caratteristici.

Sagrato della parrocchiale di Santo Stefano

Tipico esempio di piazza sagrato panoramica su cui si affaccia l'ingresso al Castello. Si tratta di una **piazza pensile**, sostenuta da una caratteristica struttura ad archi.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Castello con giardino

Il maniero, eretto nel **XIII secolo**; fu completamente ricostruito nel **Settecento** dagli allora signori di Cossombrato, la famiglia *Pelletta*. Alla fine del **Duecento** esistevano in realtà **due Castelli**: uno situato a Cossombrato, l'altro edificato dove oggi sorge il paese di **Villa San Secondo**. Entrambi distrutti nel **XIV secolo**, solo il primo fu ricostruito. L'edificio attuale, di proprietà privata, è strutturato su due livelli che seguono il pendio della collina, con il corpo semicircolare e la torre di forma rotonda. All'interno alcune sale storiche conservano ancora l'arredo settecentesco originale, mentre nei sotterranei sono ancora visibili le grandi cisterne per la raccolta dell'acqua. La tradizione locale vuole che una serie di cunicoli uniscano la struttura del Castello di Cossombrato alla collina di Villa San Secondo, dove un tempo sorgeva la seconda fortezza. Del complesso fanno parte anche un edificio rurale, la Cappella della Madonna Addolorata e il grande Giardino, considerato tra i più pregevoli del Monferrato Astigiano.

Non accessibile al pubblico.

Chiesa di Santo Stefano

La chiesa parrocchiale, eretta alla fine del **Cinquecento** in seguito alla separazione di Cossombrato da Villa San Secondo, fu più volte rimaneggiata tra il **Settecento** e l'**Ottocento**. Spicca la caratteristica **facciata in mattoni**, strutturata a capanna con timpano triangolare e arricchita da alcune nicchie distribuite su due livelli. La decorazione interna risale in parte al **XIX secolo**.

Fruibile durante le funzioni.

Chiesa di San Rocco

La chiesetta sorge all'ingresso del paese, sulla piazza omonima. L'edificio, di origine seicentesca, fu ricostruito nel **Settecento** su disegno del noto architetto *Gallo* in qualità di ex voto al fine di scongiurare una pericolosa epidemia che avrebbe colpito il bestiame del luogo.

Fruibile durante la festa patronale.

LE FRAZIONI

Frazione Madonna dell'Olmetto

La Frazione conserva la **chiesetta campestre della Madonna dell'Olmetto**, fondata nel **XII secolo**. La cappella fu ricostruita alla fine del Cinquecento su commissione del *Conte Pelletta* e ulteriormente rimaneggiata nei secoli successivi.

Fruibile durante la festa patronale.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strade per Frazione Madonna dell'Olmetto e per Villa San Secondo

Le strade sono di grande valore paesaggistico e offrono scorci continui sui boschi, sulle colline astigiane e sulla corona delle Alpi.

BIBLIOGRAFIA

G. ASSANDRIA, Iscrizione romana inedita esistente nel Castello di Cossombrato, in *Miscellanea di studi storici in onore di A. Manno*, Torino 1912
M. DEVECCHI, Giardino del Castello di Cossombrato, in E. ACCATI, R. BORDONE, M. DEVECCHI, *Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato*, Asti 2000, pp. 124-127
E. EYDOUX, Le pievi di "Covatium" e di "Corsembrandum" e il loro territorio fino alla meta del sec. XIV, in *Rivista di storia arte e archeologia per le province di Alessandria e Asti*, 96-97, 1987-1988
N. GABBIANI (a cura di), *Le memorie della contessa Margherita Valenza Garretti Pelletta di Cossombrato (1665-1735)*, Torino 1893
G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.235
Il Piemonte paese per paese, vol. III, Firenze 1994, p.60
T. VALENTE, M. S. INZERRA BRACCO, Cossombrato, in *Castelli e "ville forti" nella Provincia di Asti a nord della valle del Tanaro*, vol. I, Asti 1985